

L'INTERVENTO

Colpiano Valle d'Itria occasione di sviluppo

PAOLO ANTONIO LEOCI

L'INSEDIAMENTO del primo organismo di partenariato avvenuto a Monopoli avvia il processo legato al nuovo strumento di programmazione concertata finanziato dalla Regione: un'occasione irripetibile per lo sviluppo del territorio. Otto comuni, 200mila abitanti, e un grande obiettivo: progettare insieme il futuro. Costruire, cioè, uno strumento che armonizzi le diverse politiche di intervento — e quindi le relative programmazioni — in cinque settori chiave: sviluppo economico, sicurezza, ambiente, salute, cultura. Per evitare sprechi e duplicazioni, **compartmenti stagni e mancanza di sinergie, in territori dai profili spesso omogenei o complementari. Tutto ciò ha un nome: piano strategico Valle d'Itria; e un sottotitolo, "La Murgia dei Trulli: dal mare alla Valle d'Itria".** Ha un territorio, ossia i comuni di Monopoli (capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Noci e Putignano e le province di Bari, Brindisi e Taranto.

E ora ha anche una data d'avvio operativa visto che a Monopoli nelle ultime ore è partito il processo di attivazione degli organismi di partenariato del piano con l'inseadimento del forum delle istituzioni con i principali rappresentanti degli organismi pubblici del territorio: gli enti e le associazioni pubbliche, le agenzie regionali, le aziende speciali, le aziende sanitarie pubbliche, le Camere di Commercio, l'Università e il Politecnico, le istituzioni pubbliche e private riconosciute ope-

ranti nell'ambito dell'istruzione e della formazione. L'appuntamento ha sancito l'avvio della prima fase, quella del costruire, con le amministrazioni pubbliche impegnate nel ruolo di "facilitatore dello sviluppo". Il forum rappresenta uno strumento permanente di supporto, un luogo di confronto progettuale che interviene nell'identificare scelte e priorità, nei processi di traduzione in obiettivi e strumenti, infine nella fase di implementazione del Piano.

E' questo il primo dei tre organismi di partenariato previsti; entro novembre il consiglio

del piano strategico attiverà il partenariato economico-sociale, i cui rappresentanti animeranno quattro "avoli della concertazione economico-sociale" e promuoverà la fondamentale

partecipazione dei cittadini utilizzando lo strumento di democrazia (applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Tutti destinati a incontrarsi periodicamente — e anche in modo trasversale — con un sistema organizzato di consultazioni che coinvolge di fatto sia i rappresentanti degli interessi pubblici e privati presenti nell'area, sia delle istanze sociali di base espresse nelle associazioni dei cittadini.

I lavori sfoceranno, entro il 2008, in un accordo di programma da sottoscrivere con la Regione Puglia, che a quel punto, in base alle specifiche azioni previste, doterà di budget il piano strategico, di per sé strumento innovativo adottato negli ultimi anni in Europa ed in Italia. La scelta della Regione di finanziare i Piani Stra-

tegici destinandovi risorse — attraverso i fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e agli altri fondi nazionali (FAS) — ma anche autonomia per l'attuazione degli stessi, rende il Piano un'occasione unica, una cornice irripetibile per attuare le politiche di sviluppo.

sindaco di Monopoli (Comune capofila del piano strategico)

La Regione Puglia, in base alle specifiche azioni previste, doterà di budget la struttura adottata negli ultimi anni in Europa